

PROVA PRESELETTIVA CODICE 2023 DEM**1. Gli elementi accidentali del provvedimento amministrativo:**

- a) sono apponibili anche se non congrui con il contenuto e la funzione svolta dal provvedimento;
- b) qualora mancanti comportano la nullità del provvedimento;
- c) se impossibili o illeciti sono considerati come non apposti;
- d) possono essere impossibili purché leciti.

2. Secondo il disposto dell'art. 3-bis della legge n. 241/1990, quale delle seguenti affermazioni in relazione all'uso della telematica è corretta?

- a) le P.A. incentivano l'uso della telematica nei rapporti tra le diverse amministrazioni ed ai soli fini di garantire l'accesso ai documenti;
- b) le P.A. incentivano l'uso della telematica solo nei rapporti interni e tra le diverse amministrazioni;
- c) le P.A. incentivano l'uso della telematica al solo fine di ridurre i costi di conservazione dei documenti;
- d) le P.A. per conseguire maggiore efficienza nella loro attività agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati.

3. A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di curare le comunicazioni previste dalle leggi e dai regolamenti?

- a) in via esclusiva al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo;
- b) all'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa;
- c) al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo;
- d) in via esclusiva all'organo competente dell'adozione del provvedimento finale.

4. Ai sensi dell'art. 22 L. n. 241/1990, il diritto di accesso è esercitabile:

- a) anche quando cessa l'obbligo della P.A. di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere;
- b) entro trenta giorni dall'adozione del provvedimento finale;
- c) fino a quando ciascuna P.A. a suo insindacabile giudizio decide di detenere i documenti amministrativi;
- d) fino a quando la pubblica amministrazione ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere.

5. Il divieto di accesso civico generalizzato riguarda:

- a) tra l'altro i documenti inerenti la sicurezza nazionale;
- b) i documenti aventi rilevanza politica;
- c) i documenti concernenti l'attività di organi politici;
- d) tutti i documenti che ciascuna p.a., a propria discrezione, decide di non ammettere alla visione.

6. Ai sensi della l. n. 241/1990 è "annullabile" il provvedimento amministrativo:

- a) adottato in mancanza di comunicazione dell'avvio del procedimento, anche se l'amministrazione ha dimostrato in giudizio che il contenuto del provvedimento non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato;
- b) mancante degli elementi essenziali;
- c) adottato in violazione o elusione del giudicato;
- d) adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza.

7. La legge sul procedimento amministrativo ha consacrato a livello generale la figura del responsabile del procedimento; il Rpa (art. 6, l. n. 241/1990):

- a) può, previa autorizzazione del dirigente, chiedere il rilascio di dichiarazioni, ma non la rettifica di istanze incomplete;
- b) al fine dell'esame dell'ammissibilità, trasmette gli atti al dirigente responsabile che procede alla valutazione della fondatezza della domanda;
- c) adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione;
- d) deve necessariamente delegare la fase istruttoria del procedimento, al responsabile dell'istruttoria individuato dal dirigente responsabile.

8. La legge n. 241/1990 stabilisce che i termini di conclusione del procedimento, nel caso di acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre P.A.:

- a) possono essere sospesi, per una sola volta;
- b) possono essere sospesi, fino ad un massimo di tre volte;
- c) possono essere sospesi per un periodo non superiore a sessanta giorni;
- d) possono essere sospesi, per un periodo non superiore a dieci giorni.

9. Nel caso di più domande di concessione, è preferito ai sensi dell'art. 37 Cod. Nav.:

- a) il richiedente che offra garanzie di proficua utilizzazione della concessione;
- b) il richiedente già titolare di precedente concessione, in sede di rinnovo rispetto alle nuove istanze;
- c) il richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.
- d) il richiedente che si proponga di avvalersi di questa per un uso che risponda ad un più rilevante interesse pubblico per l'amministrazione patrimoniale.

10. Sono considerate pertinenze del demanio marittimo, ai sensi dell'art. 29 Cod. Nav.:

- a) le costruzioni e le altre opere appartenenti allo Stato, che esistono entro i limiti del demanio marittimo e del mare territoriale;
- b) le costruzioni e le altre opere appartenenti allo Stato, alle Regioni, agli Enti pubblici non economici ed economici, che esistono entro i limiti del demanio marittimo e del mare territoriale;
- c) le costruzioni appartenenti allo Stato, che esistono entro i limiti del demanio marittimo e del mare territoriale;
- d) le costruzioni e le altre opere appartenenti allo Stato, che esistono entro i limiti del demanio marittimo.

11. Il concessionario, ai sensi dell'art. 45 bis Cod. Nav.:

- a) in casi eccezionali e per periodi determinati, può affidare ad altri soggetti la gestione delle attività secondarie nell'ambito della concessione con autorizzazione della autorità concedente;
- b) può affidare ad altri soggetti, previa autorizzazione dell'autorità competente, la gestione delle attività nell'ambito della concessione, nonché la gestione di attività secondarie;
- c) senza autorizzazione dell'autorità competente, può affidare ad altri soggetti la gestione di attività secondarie nell'ambito della concessione;
- d) in casi eccezionali e per periodi determinati, può affidare ad altri soggetti la gestione delle attività secondarie nell'ambito della concessione, nonché la gestione di attività secondarie previa autorizzazione della autorità concedente.

12. Qualora siano abusivamente occupate zone del demanio marittimo o vi siano eseguite innovazioni non autorizzate, l'Amministrazione concedente, ai sensi dell'art. 54 Cod. Nav.:

- a) ingiunge al contravventore di rimettere le cose in pristino entro il termine a tal fine stabilito e, in caso di mancata esecuzione dell'ordine, provvede d'ufficio;
- b) ingiunge al contravventore di rimettere le cose in pristino entro il termine a tal fine stabilito;
- c) commina al contravventore una sanzione amministrativa;
- d) ingiunge al contravventore di rimettere le cose in pristino entro il termine a tal fine stabilito e, in caso di mancata esecuzione dell'ordine, provvede d'ufficio, a spese dell'interessato.

13. L'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio, ai sensi dell'art. 55 Cod. Nav.:

- a) è sottoposta sempre all'autorizzazione della autorità concedente quando deve avvenire in una zona di trenta metri dal demanio marittimo o dal ciglio dei terreni elevati sul mare;
- b) è sottoposta sempre all'autorizzazione della autorità concedente quando deve avvenire in una zona di quaranta metri dal demanio marittimo o dal ciglio dei terreni elevati sul mare;
- c) può essere effettuata e l'autorizzazione non è richiesta quando le costruzioni sui terreni prossimi al mare sono previste in piani regolatori o di ampliamento già approvati;
- d) può essere effettuata dall'interessato poiché non è richiesta alcuna autorizzazione.

14. Quando il concessionario intende sostituire altri nel godimento della concessione, ai sensi dell'art. 46 Cod. Nav. e dell'art. 30 Reg. Cod. Nav.:

- a) deve comunicare all'autorità concedente la intervenuta sostituzione di altri nel godimento;
- b) deve chiedere l'autorizzazione dell'autorità concedente;
- c) può procedervi senza alcuna formalità e senza presentare alcuna domanda alla amministrazione concedente;
- d) è sempre vietata la sostituzione di altri nel godimento della concessione fino alla scadenza del titolo concessorio.

15. L'Autorità di Sistema portuale, ai sensi dell'art. 6 l. n. 84/94:

- a) amministra tutte le aree e dei beni del demanio marittimo in forza di quanto previsto dalla legge n. 84/94 e dal codice della navigazione, fatte salve le eventuali competenze regionali e la legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna. Per la gestione delle attività inerenti alle funzioni sul demanio marittimo si avvale del Sistema informativo del demanio marittimo (S.I.D.);
- b) amministra in via esclusiva le aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione, in forza di quanto previsto dalla legge n. 84/94 e dal codice della navigazione. Per la gestione delle attività inerenti alle funzioni sul demanio marittimo si avvale del Sistema informativo del demanio marittimo (S.I.D.);
- c) non ha alcuna competenza amministrativa in materia demaniale marittima, essendo materia delegata alle Regioni;
- d) amministra in via esclusiva le aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione, in forza di quanto previsto dalla legge n. 84/94 e dal codice della navigazione, fatte salve le eventuali competenze regionali e la legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna. Per la gestione delle attività inerenti alle funzioni sul demanio marittimo si avvale del Sistema informativo del demanio marittimo (S.I.D.).

16. Sono organi dell'Autorità di sistema portuale, ai sensi dell'art. 7 l. n. 84/94;

- a) Il Presidente, il Comitato di gestione ed il Collegio dei revisori dei conti;
- b) Il Presidente, il Comitato di gestione, il Segretario Generale;
- c) Il Presidente, il Segretario Generale ed il Collegio dei revisori dei conti;
- d) Il Presidente ed il Segretario Generale.

17. Il Presidente dell'Autorità di sistema portuale, ai sensi dell'art. 8 l. n. 84/94:

- a) amministra le aree e i beni del demanio marittimo, ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza, sulla base delle disposizioni di legge in materia, sentito il Collegio dei revisori dei Conti, esercitando le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del codice della navigazione e nelle relative norme di attuazione;
- b) amministra le aree e i beni del demanio marittimo, ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza, sulla base delle disposizioni di legge in materia, esercitando, sentito il Comitato di gestione, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del codice della navigazione e nelle relative norme di attuazione;
- c) amministra le aree e i beni del demanio marittimo, ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza, esercitando, sentito il Comitato di gestione, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del codice della navigazione;
- d) amministra le aree e i beni del demanio marittimo, ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza, sulla base delle disposizioni di legge in materia, esercitando, sentito il Segretario Generale, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del codice della navigazione e nelle relative norme di attuazione.

18. Il divieto di cumulo di concessioni ex art. 18 l. n. 84/94 non si applica:

- a) se le concessioni hanno ad oggetto la medesima attività;
- b) se le concessioni riguardano attività terminalistiche;
- c) se le concessioni sono all'interno di porti di rilevanza economica internazionale e nazionale;
- d) se le concessioni sono rilasciate per licenza invece che per atto.

19. Le concessioni di cui all'art. 18 l. n. 84/94 sono affidate:

- a) sulla base di affidamenti diretti;
- b) sulla base di procedure ad evidenza pubblica esclusivamente se vi è istanza di parte;
- c) sulla base di procedure ad evidenza pubblica, mai avviata su istanza di parte;
- d) sulla base di procedure ad evidenza, anche su istanza di parte.

20. Le concessioni di cui all'art. 18 l. n. 84/94 di durata superiore ai quattro anni sono rilasciate:

- a) dal Comune a cui appartiene il porto in cui sono inserite;
- b) dal Comune previa delibera del Comitato di Gestione dell'autorità di Sistema Portuale;
- c) previa delibera del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale, dal Presidente della medesima Autorità;
- d) dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, previo parere non vincolante del Comitato di Gestione della medesima Autorità, sentito il Comune

